

FIRENZUOLA

La Giunta ha deciso: «Niente nido»

Le motivazioni (pochi bambini, troppe spese) non convincono l'opposizione

di PAOLO GUIDOTTI

NIENTE ASILO NIDO a Firenze. La scelta della giunta guidata da Claudio Scarpelli è duramente criticata da Debora Righini e Maria Angiola Ulivi, consigliere comunali della minoranza di centrosinistra. L'iniziativa di aprire un asilo nido nel comune dell'Alto Mugello, privo di questo servizio, era stata avviata nell'ultimo scorcio di attività della giunta Corbatti. Ed ora il centrosinistra va all'attacco della decisione della nuova giunta di smantellare un servizio appena delineato. "La giunta Scarpelli - denunciano Righini e Ulivi -, dopo estenuanti incertezze e dilazioni, che hanno generato perplessità tra i potenziali interessati, ha alla fine deciso di non aprire l'asilo nido". Le due consigliere non condividono le giustificazioni portate dalla giunta: "Parlano dell'esiguo numero di bambini iscritti e delle non giustificabili spese per la gestione. Ma a nostro giudizio la posizione pregiudizievole della giunta Scar-

pellì nei confronti del nido ha compromesso e disincentivato le potenziali iscrizioni, in quanto l'informazione ai genitori doveva prevedere forme più partecipative come riunioni od assemblee, in modo da intercettare i bisogni, le esigenze e le disponibilità economiche reali delle famiglie prospettando diversificate soluzioni per la fruizione. Anche l'esperienza di altri comuni, come San Piero e Marradi dice che si inizia con un numero molto limitato di iscritti, che poi aumentano, quando le famiglie hanno potuto meglio apprezzare il servizio". Righini - che nella precedente giunta è stata assessore ai servizi sociali - e Ulivi, rivendicano le scelte del passato: "La precedente amministrazione si era impegnata alla realizzazione del nido in seguito alle richieste di cittadini partecipando ad un bando regionale, tramite il quale aveva ottenuto 32 mila euro per la ristruttura-

zione dell'edificio in via Bertini, ed inoltre aveva impegnato 66 mila euro di fondi propri di bilancio per un complessivo investimento di 98 mila euro, ai quali si aggiunge il contributo di 7 mila euro per gli arredi erogato dalla Comunità Montana Mugello. Una scelta che danneggia anche la cooperativa sociale che, a seguito di gara, era risultata affidataria, tre posti di lavoro, e che risulta quanto mai discriminatoria nei confronti delle famiglie". E il centrosinistra accusa Scarpelli di sperpero: "Questa giunta ha sempre criticato le precedenti amministrazioni di centrosinistra per gli sprechi di denaro pubblico, e ora rischia di "buttare" al vento circa 100 mila euro, e di non incassare il contributo regionale che in genere è vincolato all'apertura del servizio. Inoltre per la mancata apertura non sarà possibile chiedere il contributo che la Regione Toscana aveva già concesso al Comune per complessivi 42 mila euro".

**L'ACCUSA
«Rischiano
di essere buttati
al vento
centomila euro»**



IN CLASSE
Firenze
non avrà l'asilo
nido: una
decisione molto
contestata

BARBERINO DI MUGELLO SCOPPIA LA PROTESTA

Montecuccoli senza telefono «E non c'è la linea dei cellulari»

A MONTECUCCOLI da quasi due settimane le linee telefoniche sono interrotte. Dodici giorni fa dopo un intervento di manutenzione nelle vicinanze, all'improvviso i telefoni si sono ammutoliti e ancora non è arrivato nessuno squillo. Non è una novità per questa frazione del Comune di Barberino del Mugello: tra aprile e maggio i telefoni sono rimasti muti per giorni e giorni. Ci son volute più di due settimane per sistemare il guasto. La mancanza di telefoni è un disagio non irrilevante per questa frazione a 640 metri di altezza, spesso frequentata nel fine settimana da famiglie che cercano un po' di fresco oppure persone che vogliono visitare la bella pieve dedicata a San Michele Arcangelo. Proprio adiacente alla chiesa c'è l'unico telefono pubblico di tutta la zona, all'interno del circolo Mcl San Michele di Montecuccoli. "Per

noi l'assenza di linea telefonica è un grosso problema - spiega il vicepresidente del circolo Gianluca Cecconi -. In tutta la zona abbiamo solo questo apparecchio pubblico, necessario per qualsiasi necessità e per le persone che vengono a trovarci in particolare nei weekend. Tanto più che in quest'area scarseggia anche la linea dei telefoni cellulari, quindi non abbiamo alternative al telefono fisso". Oggi come a maggio dopo tanti giorni non si riesce a capire quale sia il guasto che blocca i telefoni. "Chiamiamo quotidianamente il call center della Telecom - continua Cecconi -, ma nessuno ci dà indicazioni precise. Quando lamentiamo il perdurare del problema, ci rispondono di presentare reclamo. Ma nonostante le numerose telefonate e i tanti solleciti, non è mai venuto nessuno a risolvere questo disagio".
Manuela Plasrina



Borgo: al debutto del 'Settembre' arriva anche il Taxi del Sorriso

ALZABANDIERA, discorso del sindaco, tantissimi ragazzi e genitori: è stata così inaugurata la cinquantunesima edizione del "Settembre Giovanile", la più grande manifestazione sportiva che Borgo San Lorenzo ogni anno dedica ai giovani. E all'inaugurazione c'era anche Caterina Bellandi, con il suo coloratissimo e famoso taxi Milano 25. Per venti giorni il Centro Giovanile del Mugello sarà così il luogo di incontro per centinaia di ragazzi, con eventi sportivi, stand gastronomici e musica, e con l'impegno di decine di volontari.

VAGLIA Montorsoli Rubinetti all'asciutto

QUATTRO giorni senza acqua o con l'acqua ridotta davvero al minimo. Sono esasperati i residenti nell'area di Montorsoli che hanno espresso la loro protesta anche contattando "La Nazione": "Da sabato scorso spieghiamo ad esempio la signora Franca - l'acqua non c'è ed è stata ripristinata, per alcune ore, martedì pomeriggio e poi ieri. Non so quante telefonate ho fatto a Publiacqua ma mi sono sempre sentita rispondere che c'era un problema di carenza idrica: ma come è possibile che zone vicinissime a noi abbiano l'acqua e noi no? Per poter fare scorta di acqua sono dovuta andare a una cannellina a Fiesole!". Arrabbiatissima anche la signora Luciana che racconta di avere fatto decine di telefonate a Publiacqua ma anche al Comune di Vaglia e ai vigili urbani: "Ci siamo dovuti lavare con le bottiglie di acqua minerale - dice - e solo ieri pomeriggio l'acqua è tornata anche se con bassa pressione. I disagi sono stati enormi per la mia famiglia perché mia madre è molto anziana e il problema è che non è stato possibile capire, in tante telefonate, quale fosse in effetti il problema. Non si può lasciare in estate per quattro giorni una intera zona senz'acqua: è un disservizio incredibile!".

RUFINA «Sicurezza stradale, i controlli scarseggiano»

POCO CONTROLLO sulle strade del paese. Le opposizioni di Rufina contro la polizia municipale, con i consiglieri di centrodestra Roberto Boninsegni, Carlo Fossi ed Antonio Polverini attaccano i vigili urbani. "Il motivo - dicono - è che vogliamo sapere perché ancora non si sia provveduto ad accertare le responsabilità ed adottare i necessari provvedimenti per la risoluzione di una serie di problemi". Quali? L'elenco è nutrito: "Ci sono - proseguono gli esponenti d'opposizione - carenze nella disciplina del traffico cittadino e nel controllo

di vigilanza, sia nel centro di Rufina che in periferia. Poi, in occasione del mercato settimanale, abbiamo constatato l'assenza di vigili urbani nelle ore di punta e di maggior congestione del traffico, con conseguente difficoltà di transito di autoveicoli. Un problema che si pone in modo particolare per i mezzi di soccorso, anche a causa della sosta incontrollata ed indisciplinata, con grave danno alla sicurezza dei pedoni. Senza contare che, nell'eventualità di problemi nella parte di

Borgonuovo e via Celli, gli automezzi di soccorso sono impossibilitati a superare l'ostacolo del sottoponte della statale 67". E poi, ancora, la questione degli specchi in strada: "Quello di piazza Umberto - dicono i tre consiglieri - è sempre coperto dalla macelleria, mentre lo quello della 67 è costantemente oscurato da grossi mezzi. Infine - concludono le opposizioni - si segnala l'assenza totale dei vigili dalla piazza Umberto". Area che, per i consiglieri di centrodestra, è ormai "all'anarchia più totale, con sporcizia e degrado".

Leonardo Bartoletti